

Non solo l'esclusiva dei Bennato: AdMed, un'edizione da manuale

Balcanica e flamenco, decine di concerti: la musica per comunicare

8

I GIORNI DI DURATA
DEL FESTIVAL, DAL 27
AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

12

I MINUTI DI ATTESA PER
LA NAVETTA GRATUITA
TRA I PARCHEGGI E IL FESTIVAL

AFRICA E JAZZ

**Esibizioni dal vivo
tutti i giorni all'ora
dell'aperitivo al porto**

E' UN'EDIZIONE da manuale quella con cui il Festival Adriatico Mediterraneo festeggia i dieci anni di vita: grandi eventi popolari (soprattutto musicali) da una parte e attualissimi approfondimenti culturali dall'altra. E' la doppia anima del festival, quello che lo rende unico, e che quest'anno potrebbe essere simboleggiata dal concerto di **Edoardo ed Eugenio Bennato**, un'esclusiva assoluta, e dall'assegnazione del Premio Adriatico Mediterraneo alla memoria di Giulio Regeni. Da sabato prossimo al 3 settembre alcuni dei luoghi simbolo della città (la Mole e l'Arco di Traiano, ma anche altri come la Loggia dei Mercanti, Marina Dorica e la Pinacoteca) accoglieranno concerti, spettacoli, incontri, presentazioni di libri, proiezioni, mostre, dj-set e aperitivi.

Sarà come sempre la musica il cardine della 'otto giorni'. E

non si può dire che i fratelli Bennato non abbiano fatto un bel regalo al decennale di AdMed. Quello di sabato 3 alla Mole sarà in assoluto il primo 'vero' concerto insieme della coppia. I due artisti prima si esibiranno singolarmente, poi saranno fianco a fianco per 'scambiarsi' le canzoni dei rispettivi repertori.

SARÀ UNA GRANDE festa nel segno della grande cultura musicale napoletana. Non è stato facile realizzare l'evento. Come ha detto Eugenio al direttore artistico Giovanni Seneca, «mio fratello ha un carattere difficile, ma ci provo». Missione compiuta. I primi a fare musica alla Mole, sabato alle 21.30, sarà la **Barcelona Gipsy Balkan Orchestra**, gruppo di musicisti di vari paesi che mescolano sonorità balcaniche e klezmer. Il giorno dopo, in esclusiva per l'Italia, arriverà uno dei maggiori interpreti di flamenco a livello mondiale: **Antonio Fernández Montoya «Farruco»**, modello per Vogue, ballerino per Madonna e danzatore di riferimento di Paco De Lucia. Lunedì, sempre alla Mole, i drammi dei migranti sarà evocato da «Un Canto Clandestino», con voci e musiche sui testi del finalista al Premio Strega **Mim-**

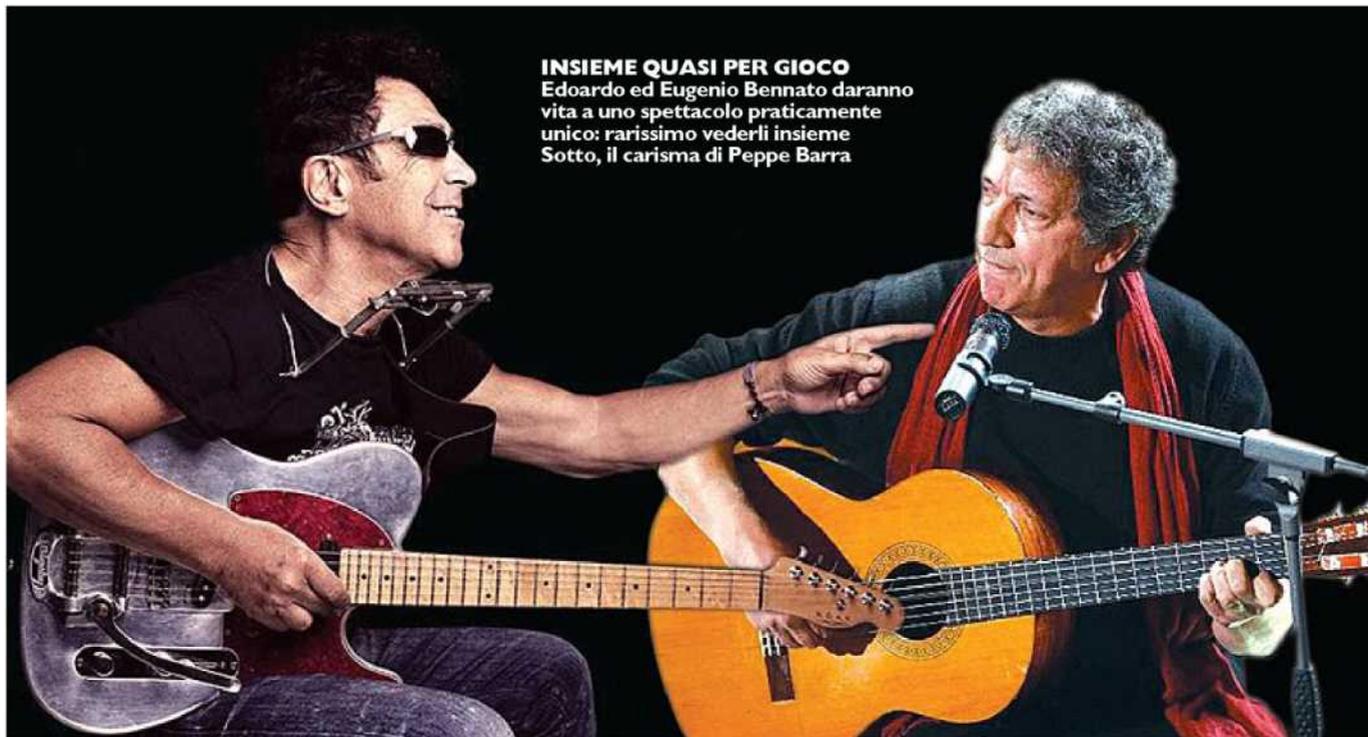
mo Sammartino. Dopo il mix di ritmi africani e sonorità jazz senza frontiere proposto dal maliano **Baba Sissoko** e dal sardo **Antonello Salis** (martedì), il mese si chiuderà con **Peppe Barra**, altro storico cantore dell'anima partenopea, atteso il 31 alla Mole con la sua band.

SETTEMBRE inizierà con una grande interprete del teatro italiano, **Pamela Villoresi**, che incontra Gioacchino Rossini in un recital che alterna musiche e vicende biografiche. Venerdì 2, in esclusiva nazionale, un gioiello della musica Balcani, i **Mostar Sevdah Reunion**, gruppo di riferimento della musica tradizionale bosniaca.

TANTI i concerti all'Arco di Traiano nell'ora dell'aperitivo (19.30). Si parte sabato con la world music mediterranea dei **Migala**, e si va avanti con la balcanica **Babbutzi Orkestar** (domenica), **Uragniaunin** e **Daniele Di Bonaventura** (lunedì), **Zastava Orkestar** (martedì) e **Newpoli** (mercoledì), un live che si annuncia dirompente. Giovedì uno sguardo inconsueto ad 'ovest', il Sud America con il **Paolo Giaro Quintet**. Dopo i **Radicanto**, attesi venerdì, sabato spazio alle sonorità greche di **Marina Mulopulos**.

Raimondo Montesi





INSIEME QUASI PER GIOCO
Edoardo ed Eugenio Bennato daranno vita a uno spettacolo praticamente unico: rarissimo vederli insieme. Sotto, il carisma di Peppe Barra

